

Corso di Formazione per Docenti di Sostegno
«Progettare l’Inclusione degli alunni con disabilità.
Ambiti di intervento e strategie per l’inclusione»

<http://www.ctiareaulss7.it/>

- A** *Idee, strumenti e ambiti di intervento -16/10/2019*
- B** *ICF – Il Profilo Dinamico Funzionale – 22/10/2019*
- C** *ICF – Il Piano Educativo Individualizzato – 30/10/2019*
- D** *La semplificazione dei testi – 4/11/2019*
- E** *L’analisi del compito - 11/11/2019*
- F** *Gestire le relazioni in età evolutiva – 18/11/2019*
- G** *La metacognizione per sviluppare l’autocontrollo – 25/11/2019*



Corso di Formazione per Docenti di Sostegno

“Idee, strumenti e ambiti di azione.

A

Le idee di riferimento

B

La documentazione che accompagna il processo di inclusione

D

Il ruolo dell'insegnante di sostegno

E

Gli ambienti di apprendimento e le strategie per l'inclusione



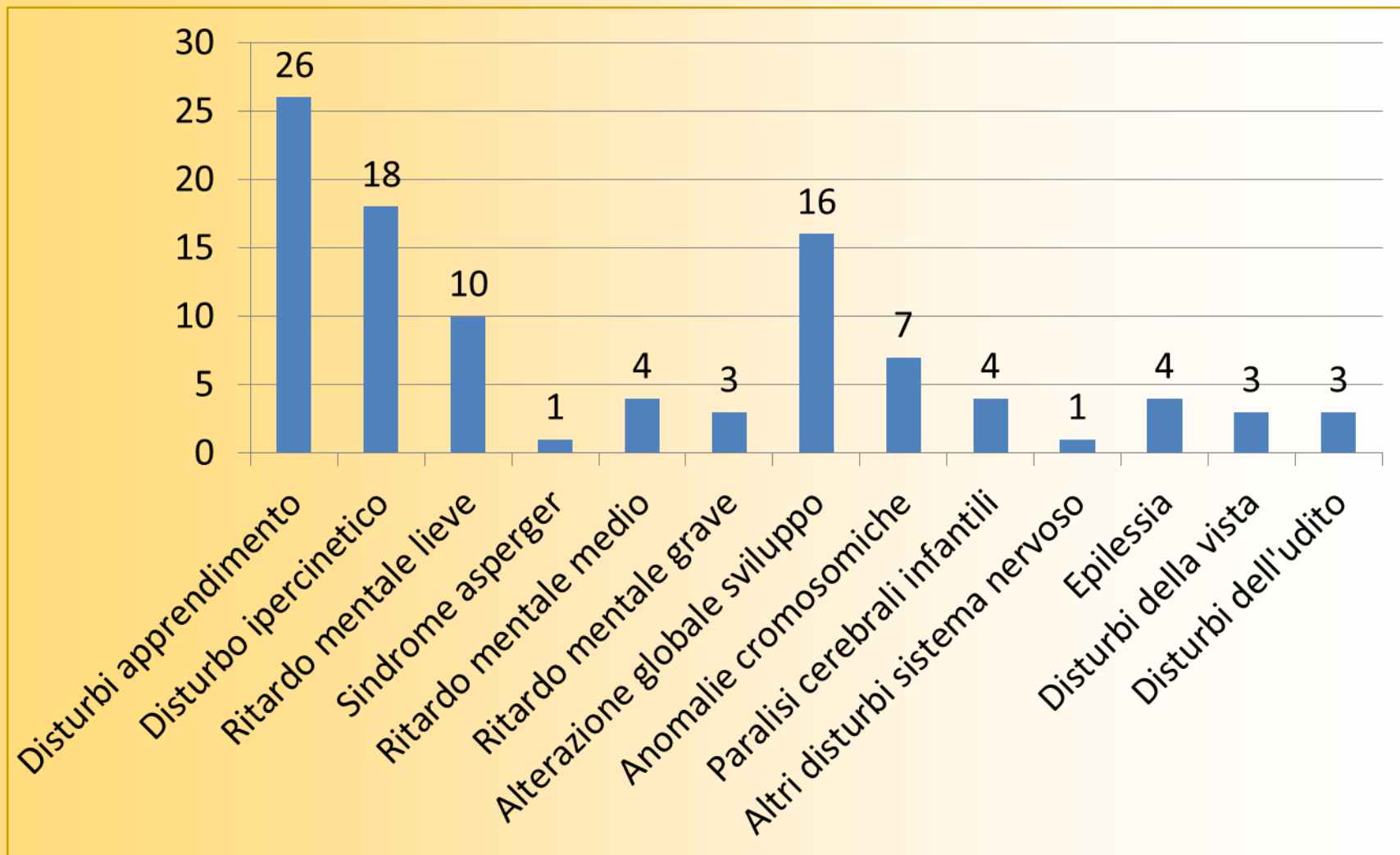
A

Idee di riferimento

ICD - 10

Alunni con Verbale di Accertamento (Legge 104/92)

Valori percentuali a.s. 2016-2017



A INCLUSIONE

Idee di riferimento - Quali significati

«E' l'ampliamento dell'orizzonte nella riconquista di un senso di appartenenza.» *Andrea Canevaro*

«E' un metodo e prospettiva in grado di realizzare un processo di riconoscimento reciproco, in cui le ragioni di ciascuno si incastrano in un percorso di crescita comune.» *Patrizia Gaspari*



«L'essere inclusi è un modo di vivere insieme, basato sulla convinzione che ogni individuo ha valore e appartiene alla comunità.» *Marisa Pavone*

"Inclusione non significa accaparramento assimilatorio, né chiusura contro il diverso. Inclusione dell'altro significa piuttosto che i confini della comunità sono aperti a tutti: anche, e soprattutto, a coloro che sono reciprocamente estranei o che estranei vogliono rimanere.» *Jurgen Habermas*



A**Le idee di riferimento – Quali implicazioni.****L'inclusione in educazione implica:**

- ➔ **valorizzare** in modo equo tutti gli alunni ... ;
- ➔ accrescere la **partecipazione** degli alunni ...;
- ➔ attivare culture educative e pratiche nella scuola che corrispondano alle **diversità** degli alunni;
- ➔ vedere le **differenze** tra gli alunni come **risorse** per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- ➔ riconoscere il diritto degli alunni ad essere educati nella **propria comunità**.
- ➔ enfatizzare il ruolo della scuola nel **costruire comunità e promuovere valori**, oltre che nel migliorare i risultati educativi;
- ➔ promuovere il sostegno reciproco tra **scuola e comunità**;
- ➔ **apprendere**, attraverso tentativi, a superare gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione di particolari alunni;

A Fasi di approccio per una scuola inclusiva

L'ordine con cui sarebbe opportuno procedere per realizzare una scuola realmente inclusiva prevede le seguenti fasi:

1 si realizza un intervento didattico **qualitativamente** diverso. per portare l'alunno a superare i propri limiti, scoprire e applicare le proprie intelligenze ed effettivamente ad imparare;

[se non si ottengono i risultati voluti]

2 si fornisce a chi ne ha bisogno **qualcosa in più** (strumenti compensativi). *Mirano a ridurre gli effetti negativi del disturbo per raggiungere prestazioni funzionalmente adeguate*

[se non si ottengono i risultati voluti]

3 si consente che vengano svolte delle prestazioni **in meno** (misure dispensative).

Hanno lo scopo di evitare che il disturbo possa comportare un generale insuccesso scolastico con ricadute personali e sociali anche gravi.

A Criteri di valutazione per una scuola inclusiva

(dal D.lvo 62/2017)

Art. 3

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria **sono ammessi alla classe successiva** e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.**
2. **Nel caso in cui** le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, **l'istituzione scolastica**, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.**
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, **con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva **solo in casi eccezionali** e comprovati da **specifiche motivazione.**

A Criteri di valutazione per una scuola inclusiva

Criteri possibili di non ammissione *(Dott.ssa Franca Da Re)*

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
- 3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento**
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito

A

Le idee di riferimento – quali sinergie

L'inclusione si realizza attraverso un'interazione positiva tra:

Docenti

Genitori

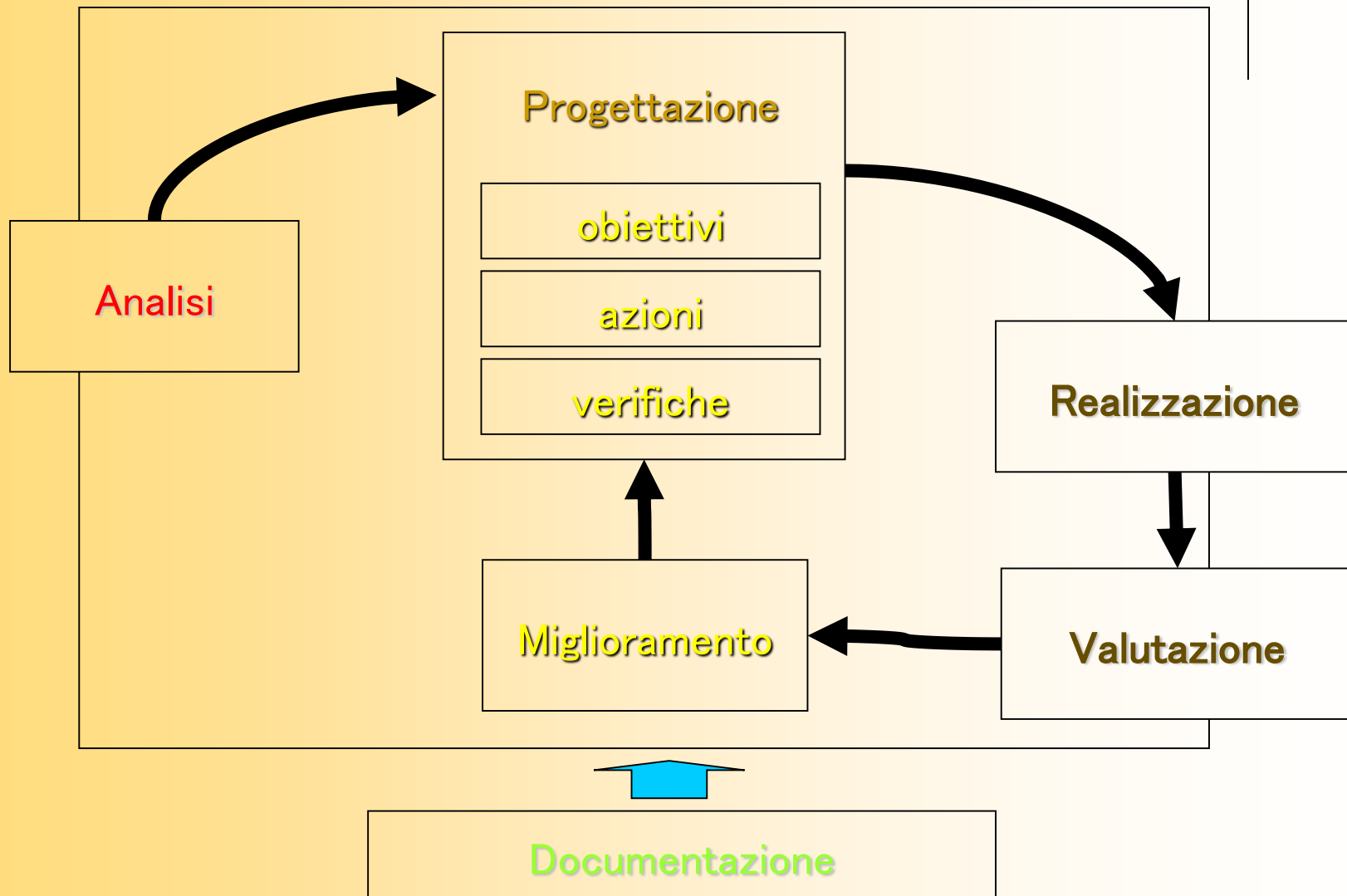


Organizzazione

Servizi

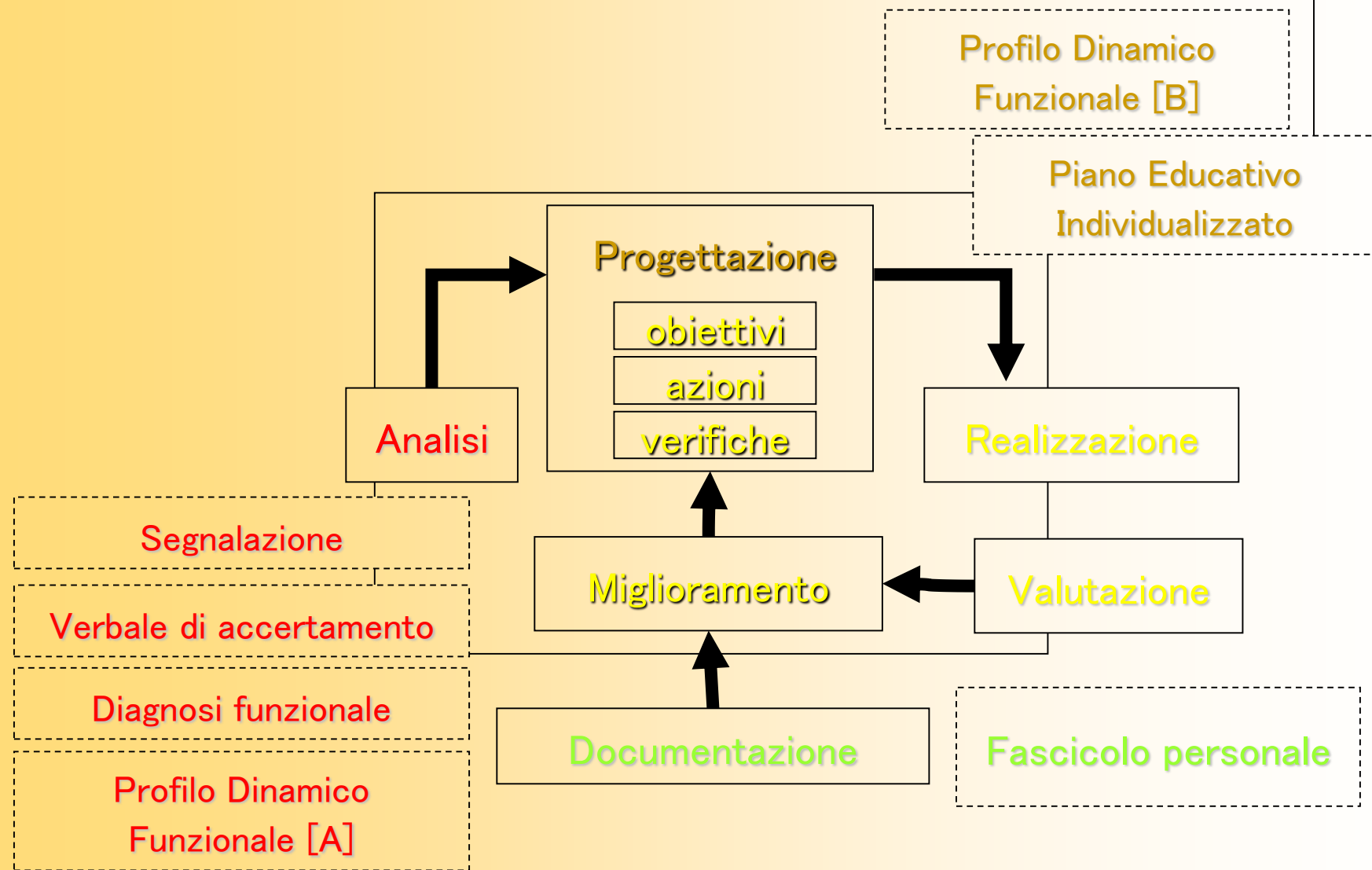
B

La documentazione: le fasi del processo di inclusione



B

La documentazione che accompagna il processo di inclusione



B

La documentazione da produrre



Tutti i modelli si possono trovare nel sito del UAT di Treviso

DECRETO LEGISLATIVO n. 66/2017

Approvazione del Governo: 13 aprile 2017

Entrata in vigore: 31 maggio 2017

I NUOVI SCENARI

Cosa doveva cambiare dal 1° gennaio 2019

- 1. La famiglia richiede all'INPS l'accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, corredato dal certificato medico diagnostico-funzionale predisposto dai Servizi Sanitari.**

- 2. La famiglia consegna la certificazione:**
 - all'UVMD che elabora il Profilo di Funzionamento, che verrà poi consegnato alla scuola per la richiesta delle risorse di sostegno e per la predisposizione del PEI**
 - al Comune che redige il Progetto Individuale**

D

Il docente assegnato alle attività di sostegno

Il docente di sostegno è **“assegnato alla classe per le attività di sostegno”**, nel senso che:

- interviene sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe;
- collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.

La presenza nella scuola dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno si concretizza quindi attraverso la sua funzione di coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'inclusione.

L'insegnante per le attività di sostegno non può essere utilizzato per svolgere altro tipo di funzioni se non quelle strettamente connesse al progetto d'inclusione, qualora tale diverso utilizzo riduca anche in minima parte l'efficacia di detto progetto.

E**Gli ambiti di intervento e le strategie per l'inclusione**
L'ORGANIZZAZIONE (1 di 2)**1. Organizzazione scolastica generale****1. Flessibilità nell'orario degli alunni****2. Adattamenti nell'orario dei docenti****3. Formazione delle classi****2. Spazi e architettura****1. Accessibilità interna ed esterna****2. Organizzazione degli spazi facilitante e strutturata****3. Ricchezza di stimoli****3. Sensibilizzazione generale****1. Attivazione di sensibilità e atteggiamenti positivi****2. Simulazione e immedesimazione nella disabilità****3. Individuazione dei vantaggi per tutti di una politica inclusiva**

"l'Index per l'inclusione: dai bisogni educativi speciali ai livelli essenziali di qualità"]

E

Gli ambiti di intervento e le strategie per l'inclusione **L'ORGANIZZAZIONE (2 di 2)**

4. Alleanze extrascolastiche

- 1. Coinvolgimento delle famiglie nei progetti educativi**
- 2. Costruzione di reti informali di relazioni di aiuto**
- 3. Collaborazione con i Servizi del territorio**

5. Formazione e aggiornamento

- 1. Percorsi formativi specifici per il team docenti**
- 2. Guida all'utilizzo di strumenti multimediali per la didattica**
- 3. Consulenza e supervisione di esperti**

6. Documentazione

- 1. Presenza di un archivio di materiali che illustrano buone-pratiche**

E

Gli ambiti di intervento e le strategie per l'inclusione AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (1 di 2)

7. Didattica comune

8. Percorsi educativi e relazionali comuni

9. Didattica individuale

10. Percorsi educativi e relazionali individuali (Attività)

11. Ausili, tecnologie e materiali speciali

12. Interventi di assistenza e di aiuto personale

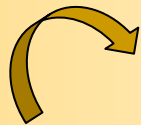
13. Interventi riabilitativi

14. Interventi sanitari e terapeutici

E

Gli ambiti di intervento e le strategie per l'inclusione

NEL CONTESTO



Spazi e
architettura

Organizzazione
scolastica

Sensibilizzazione

Interventi sanitari
e terapeutici

Alleanze
extrascolastiche

Ausili e tecnologia

Formazione e
aggiornamento



Documentazione

IN CLASSE

Didattica individuale

Didattica comune

Indicazioni di lavoro

Considerate:

- i compiti dell'insegnante di sostegno
- le strategie per l'inclusione

**individuare alcune azioni concrete che può svolgere
l'insegnante di sostegno**

per influire sul contesto

**in modo da favorire i processi di inclusione degli alunni
con disabilità.**

Per casa

1. accedere al sito dell'Ufficio di Ambito Territoriale di Treviso
www.istruzioneetreviso.it
2. andare sulla destra al link inclusione>alunni
disabili>materiali>accordo di programma(2 settembre
2016)>Allegati>Profilo Dinamico Funzionale
3. **scaricare e stampare il modulo del Profilo Dinamico
Funzionale da portare nel prossimo incontro.**